

SCHEGGE DI VANGELO

Quattrocentonovanta?

SCHEGGE DI VANGELO

26_03_2019



**Stefano
Bimbi**

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». (Mt 18, 21-35)

Settanta volte sette non vuol dire 490, in quanto nel linguaggio biblico è un numero sproporzionato che in pratica equivale a dire "sempre". L'insegnamento è chiaro: gli uomini sono poco abituati a perdonare, mentre Dio ci dà l'esempio con la Sua infinita

misericordia. Quando avessimo l'impressione di non poter più perdonare qualcuno, che secondo noi ce ne ha fatte troppe, potremmo considerare quante volte nella nostra vita Dio ci ha perdonato nella confessione. Evidentemente già centinaia di volte il Signore ci ha perdonato attraverso il sacerdote. La conclusione è che siamo stati perdonati più volte di quanto siamo stati disposti a perdonare. Dobbiamo quindi riflettere che nel Padre Nostro diciamo, forse senza pensarci, "rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori". Anziché recitarle distrattamente dovremmo imparare a prendere sul serio e mettere in pratica le preghiere che diciamo.